

Oggetto: CARDATO RECYCLED. APPROVAZIONE REGOLAMENTO

Sull'argomento riferisce il Segretario Generale, il quale ricorda che tra le principali linee di azione per l'anno 2013 era stato indicato nella linea "Prato Diversifica" della Relazione Previsione e Programmatica approvata con delibera di Consiglio n. 9 del 31.10.2013 la necessità di provvedere a una revisione del marchio Cardato Regenerated Co2 Neutral in un'ottica di LCA, intesa come misurazione dell'impronta ambientale della produzione cardata. L'esigenza nasceva dalla forte richiesta delle aziende aderenti al marchio di valorizzare maggiormente gli aspetti ambientali della propria produzione, anche tenendo conto della revisione del Protocollo di Kyoto che rende meno appetibile sul mercato l'annullamento delle emissioni di CO2.

Anche grazie ai contributi del Fondo di Perequazione 2012 per il progetto "Fashion Low Impact" è stato quindi iniziato un attento lavoro di revisione del protocollo di misurazione del marchio Cardato Regenerated CO2 Neutral, arrivando alla constatazione che l'approccio EPD Enviromentale Product Footprint era quello di maggiore interesse per andare incontro alle esigenze del mercato.

E' stata quindi avviata una sperimentazione per la misurazione della LCA della produzione cardata che, sulla base del lavoro e dell'esperienza già maturati, ha reso necessario rivedere sostanzialmente il protocollo Cardato Regenerated Co2 Neutral arrivando alla creazione di un nuovo marchio, denominato "Cardato Recycled", anche per differenziarsi dall'esperienza precedente.

La decisione è stata condivisa con le aziende aderenti al marchio e con il Comitato di Certificazione composto dalle associazioni di categoria del territorio e con la collaborazione del Consorzio per la Valorizzazione dei Prodotti Tessili Cardati; le aziende hanno manifestato il proprio interesse ad aderire al nuovo marchio, inteso come un "upgrading" di quello precedente.

E' stato grazie al lavoro di una società Spin Off della Scuola Sant'Anna di Pisa che si è provveduto all'elaborazione del nuovo protocollo e alla stesura delle schede tecniche, necessarie per arrivare alla certificazione del prodotto, sempre all'interno del progetto a valere sul Fondo di Perequazione sopra citato.

Ogni impresa interessata a certificare uno o più articoli di sua produzione, ai fini del rilascio del marchio, potrà avviare il percorso di misurazione della LCA, andando a ricostruire anche quella prodotta dalla filiera per gli articoli presi in considerazione.

Il modello di valorizzazione del cardato con il marchio CARDATO RECYCLED ha le seguenti caratteristiche:

- prevede l'utilizzo di almeno il 65% di lana riciclata;
- è una certificazione che coinvolge la filiera tessile;
- garantisce che il prodotto è fatto nel distretto pratese sulla base di una tracciabilità documentale
- il disciplinare segue le regole sulla misurazione della EPD a livello europeo;
- si basa sulla misurazione della LCA del prodotto, e quindi dell'impatto (co2, acqua, energia) di famiglie di prodotti;
- è garantito dalla Camera di Commercio, anche sulla base di una certificazione SGS;
- è monitorato da un comitato di certificazione composto anche da rappresentanti delle associazioni di categoria;
- la prima certificazione ha un costo determinato da un tariffario della Camera di Commercio ed è prevista una verifica annuale. L'utilizzo del marchio sul prodotto è libera, nei limiti del contratto d'uso;



- non sono posti a carico delle aziende aderenti particolari obblighi o oneri, essendo previsto un ruolo attivo di un consulente esterno che effettua la misurazione una volta all'anno;
- non sono previste azioni di marketing rivolte al mercato, ma eventuali azioni di promozione verso la potenziale clientela.

Si individua quindi l'impatto ambientale (inteso come water impact, CO2 impact e Energy impact) prodotta per ogni metro di tessuto/kg di filato della famiglia di articoli individuati. Le modalità di rilascio e gestione del marchio sono regolamentate in apposito atto, predisposto con l'ausilio di esperto esterno all'uopo incaricato, che dovrà essere integrato dallo schema di contratto tra l'impresa richiedente e la Camera di Commercio, infine un tariffario sul costo complessivo a carico dell'impresa.

Il tariffario indicherà sia gli onorari dei professionisti cui l'impresa dovrà rivolgersi per la misurazione della LCA sia il costo per l'attestazione di parte terza che dovrà essere effettuata da un ente di certificazione di fiducia della Camera di Commercio di Prato che dovrà essere individuato.

L'evoluzione del marchio cardato è stata oggetto di approfondimenti con le associazioni di categoria e il consorzio per la valorizzazione dei prodotti cardati, che hanno portato a una condivisione di fondo del percorso salvo la necessità di un'ulteriore riflessione sul segno grafico distintivo del nuovo marchio Cardato Recycled. Resta inteso quindi che sarà attivato un ulteriore confronto per la realizzazione grafica del logo, inserito in via provvisoria all'interno del Regolamento di certificazione in approvazione.

Segue un breve scambio di opinioni all'interno della Giunta, al termine delle quali

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Camerale n. 9/13 del 31.10.2013 con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014;

VISTA la delibera del Consiglio Camerale n. 12/13 del 16.12.2013 recante l'approvazione del preventivo per l'anno 2009;

TENUTO CONTO che la Green Economy è stato individuato dal Consiglio come uno dei progetti prioritari 2014 e che l'upgrade del marchio cardato era stato individuato in questa linea;

VISTO lo schema di regolamento per la gestione del marchio e ritenuto di demandare alla competenza tecnica la predisposizione e adozione degli atti annessi al regolamento citati in narrativa;

DELIBERA

di adottare lo schema di regolamento per la gestione del marchio Cardato Recycled relativo ai prodotti tessili cardati che, allegato alla presente deliberazione (allegato "A"), ne forma parte integrante e sostanziale, dando altresì mandato al Segretario Generale di apportarvi quelle modifiche formali che si rendessero necessarie in sede di predisposizione degli atti connessi (tariffario, contratto di adesione, protocollo di misurazione).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Cattia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Allegato A

Deliberazione di Giunta n. 33/14 del 14.04.2014

<p>Regolamento per la gestione del marchio Cardato Recycled</p>
--

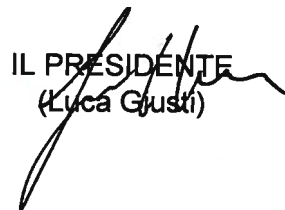
IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Pagine 18 (compresa la copertina)

Regolamento per la Gestione del Marchio
CARDATO RECYCLED
relativo ai prodotti tessili cardati



CARDATO
RECYCLED

Revisione	Descrizione Modifiche
0	Prima Emissione

Camera di Commercio di Prato
Via del Romito,71 – Prato
e-mail: cardato@po.camcom.it

13



INDICE

Articolo 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO	4
Articolo 2 - DEFINIZIONI	4
Articolo 3 - CONDIZIONI GENERALI	6
Articolo 4 - AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
Articolo 5 - PERCORSO DI CERTIFICAZIONE.....	7
Articolo 6 - PERCORSO DI ATTESTAZIONE	7
Articolo 7 - AUDIT	6
Articolo 8 - IL COMITATO DI CERTIFICAZIONE.....	8
Articolo 9 - NON CONFORMITA' E SANZIONI	10
Articolo 10 - IL CERTIFICATO	11
Articolo 11 - DIRITTI E DOVERI.....	14
Articolo 12 - VARIAZIONE DEL REGOLAMENTO O DELLE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	14
Articolo 13 - ESTENSIONE E/O MODIFICA DELL'OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE	15
Articolo 14 - RINUNCIA, REVOCA O SOSPENSIONE DEL MARCHIO	16
Articolo 15 - CONDIZIONI ECONOMICHE.....	16
Articolo 16 - USO SCORRETTO DEL MARCHIO	17
Articolo 17 - RICORSI	17
Articolo 18 - RISERVATEZZA.....	17

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- 1.1 Il presente Regolamento stabilisce la procedura per il rilascio da parte della Camera di Commercio di Prato della concessione d'uso del Marchio CARDATO RECYCLED relativamente al prodotto denominato CARDATO RECYCLED ovvero alla produzione di LANA MECCANICA realizzata all'interno del distretto di Prato in accordo a quanto stabilito dall'allegato Protocollo per il calcolo dell'impronta ambientale di prodotto e la quantificazione delle emissioni di gas serra lungo tutto il ciclo vita del prodotto.
- 1.2 La concessione d'uso del Marchio CARDATO RECYCLED è subordinata al rilascio di Certificazione riguardante l'organizzazione aziendale ed i prodotti che rispettino i requisiti di cui al presente Regolamento.
- 1.3 I prodotti certificati potranno essere etichettati in accordo alle indicazioni di cui al presente Regolamento ed alla licenza d'uso del Marchio sopra individuato.
- 1.4 L'Azienda dovrà garantire la tracciabilità dei prodotti in relazione ai lotti/partite dell'annualità di cui intende procedere alla relativa marcatura. Nel caso in cui tale gestione non sia suddivisa per lotti/partite dovranno essere considerate le quantità complessive dei prodotti sulla base delle annualità solari e la rilevazione dei dati caratteristici riguarderà quindi la quantità complessiva dei prodotti CARDATO RECYCLED o della lana meccanica.
- 1.5 Il Marchio è di proprietà della Camera di Commercio di Prato che sorveglia, anche attraverso l'ausilio di apposite strutture ispettive, la sua corretta utilizzazione.
- 1.6 La partecipazione di Aziende che non rientrano nella tipologia di prodotti sopra descritta (lana meccanica, filati o tessuti) ma che svolgono su di essi lavorazioni riconducibili ai prodotti CARDATO RECYCLED è ammessa nell'ambito di un riconoscimento (attestazione) rilasciato dalla Camera di Commercio in relazione alla veridicità ed all'aggiornamento dei dati eseguito su base annuale.

Articolo 2

DEFINIZIONI

- 2.1 Il presente Regolamento utilizza termini e definizioni in accordo a quanto di seguito riportato:
 - o **AUDIT**: processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i requisiti del prodotto e dell'organizzazione siano rispondenti al presente Regolamento.
 - o **AUDITOR o VALUTATORE**: persona che ha le caratteristiche personali dimostrate e la competenza per effettuare un audit, facente parte dell'ente di certificazione
 - o **CARDATO RECYCLED**: prodotto derivante dal processo di lavorazione della lana meccanica, avente una composizione percentuale (da rilevare nella mista di partenza per i prodotti semilavorati o finiti) per almeno il 65% formata da lana meccanica.
 - o **CERTIFICATO**: documento rilasciato dalla Camera di Commercio di Prato in seguito all'approvazione da parte del Comitato di Certificazione, nel quale si identificano i prodotti/famiglie a cui è riferibile la certificazione demandando al Rapporto iniziale/annuale dell'Ente di Certificazione l'indicazione dei dati

Regolamento per la Gestione del Marchio

CARDATO RECYCLED

caratteristici della rilevazione dell'impronta ecologica riguardante gli articoli/famiglie individuati nella richiesta di certificazione o in accordo con l'auditor in sede di audit;

- o **CICLO DI VITA:** fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotto, dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale. (UNI EN ISO 14044).
- o **COMITATO DI CERTIFICAZIONE:** Organismo della Camera di Commercio di Prato che, sulla base delle disposizioni del presente Regolamento, ha il compito di deliberare in merito al rilascio, mantenimento, estensione, modifica, riduzione, sospensione e revoca della certificazione dei prodotti di una organizzazione e della licenza d'uso del Marchio.
- o **CONTRATTO:** contratto di Licenza d'uso mediante il quale viene concesso il diritto d'uso del Marchio CARDATO RECYCLED.
- o **DISTRETTO PRATESE:** area del territorio definita in accordo all'art. 36 della legge 317/1991 modificata dall'art. 6 comma 8, legge 110/99 e costituita dai comuni di "Agliana, Calenzano, Campi, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Vaiano, Vernio".
- o **ENTE DI CERTIFICAZIONE – VERIFICATORE:** Ente individuato dalla Camera di Commercio di Prato per l'espletamento delle attività di verifica propedeutiche al rilascio della certificazione presso le Aziende che richiedono l'utilizzo del Marchio CARDATO RECYCLED.
- o **LANA MECCANICA:** fibra derivante dai processi di carbonizzo e stracciatura di tessuti, stracci o ritagli di indumenti usati o riciclati.
- o **LAVORAZIONI:** attività di trasformazione finalizzate alla realizzazione dei prodotti oggetto della certificazione individuate attraverso quanto riportato nel Protocollo per il calcolo dell'impronta ambientale di prodotto e la quantificazione delle emissioni di gas serra lungo tutto il ciclo vita del prodotto.
- o **MARCHIO CARDATO RECYCLED:** Marchio di proprietà della Camera di Commercio di Prato depositato in presso l'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio di Prato.
- o **NON CONFORMITÀ:** mancato soddisfacimento di un requisito stabilito dal presente Regolamento.
- o **ORGANIZZAZIONE:** azienda operante nel settore tessile e abbigliamento che richiede alla Camera di Commercio di Prato di utilizzare il Marchio CARDATO RECYCLED.
- o **SOCIETÀ' DI CONSULENZA:** struttura indipendente, iscritta in apposita Lista di Accreditamento della Camera di Commercio di Prato pubblicata sul sito www.po.camcom.it, e incaricata dalle Aziende della rilevazione dei dati caratteristici necessari alla verifica condotta dall'Organismo di Certificazione per l'utilizzo del Marchio CARDATO RECYCLED.
- o **TRACCIABILITÀ:** capacità dell'Azienda di risalire alla storia produttiva del prodotto oggetto di certificazione con particolare riguardo alla tipologia di materiali e di componenti che lo costituiscono e per la storia della sua realizzazione e distribuzione.
- o **VALUTAZIONE DI IMPATTO DELL'IMPRONTA AMBIENTALE:** fase dell'analisi delle informazioni e dei dati finalizzata a comprendere e a valutare le dimensioni e il significato dei possibili impatti ambientali del sistema produttivo durante tutto il ciclo di vita del prodotto.

Regolamento per la Gestione del Marchio

CARDATO RECYCLED

- o **VERIFICA:** conferma, sostenuta da evidenze oggettive, del soddisfacimento di requisiti specificati nel presente Regolamento.

Articolo 3

CONDIZIONI GENERALI

- 3.1 Le Organizzazioni possono richiedere la concessione del Marchio avendo cura d'individuare i prodotti/famiglie omogenee di prodotti per i quali ottenere l'applicazione dello stesso. I prodotti potranno essere variati/integrati/modificati in accordo a quanto stabilito dal percorso di mantenimento della certificazione. I produttori di lana meccanica inseriranno le materie prime rientranti nella definizione di Lana Meccanica sopra riportata.
- 3.2 L'Organizzazione interessata dovrà dimostrare di possedere i seguenti requisiti:
- o Essere iscritta al Registro Imprese, essere in regola con i pagamenti del diritto annuale ed avere almeno una sede operativa nel distretto pratese;
 - o Essere nel libero esercizio dei propri diritti, non essendo inattiva, in stato di liquidazione, di fallimento o di concordato preventivo;
 - o Essere in regola con la normativa cogente in materia di etichettatura e identificazione dei prodotti.

Articolo 4

AMBITO DI APPLICAZIONE

- 4.1 Il rilascio del Marchio CARDATO RECYCLED è ammesso per la produzione di LANA MECCANICA e per tutti i prodotti tessili denominati CARDATO RECYCLED. La lana meccanica utilizzata per la fabbricazione dei prodotti dovrà derivare, per almeno il 65% della quantità di produzione annua relativa al prodotto oggetto di certificazione, da Aziende aderenti al presente Regolamento che utilizzano processi di stracciatura e/o carbonizzo, eseguiti nel distretto pratese, di tessuti, stracci o ritagli di indumenti nuovi o usati.
- 4.2 Spetta al Comitato di Certificazione giudicare, insindacabilmente, se un prodotto per il quale viene richiesto l'uso del Marchio si debba intendere compreso o meno nel presente Regolamento e conseguentemente ne possa ottenere la concessione. Rientrano nei prodotti oggetto del presente Regolamento le fibre ottenute dai processi di stracciatura e/o carbonizzo e genericamente denominati "LANA MECCANICA".
- 4.3 La realizzazione della LANA MECCANICA e dei prodotti tessili CARDATO RECYCLED di cui l'Organizzazione intende richiedere la certificazione dovrà essere effettuata (lavorazioni) esclusivamente nel distretto pratese.
- 4.3 La concessione del Marchio dovrà riguardare tutti i lotti produttivi dell'annualità degli articoli certificati e sarà cura dell'Organizzazione correlare univocamente gli impatti ambientali ai predetti lotti. Tale modalità di gestione degli impatti dovrà seguire quanto previsto dal presente Regolamento e dal Protocollo.
- 4.4 La documentazione informativa e contrattuale relativa al Marchio CARDATO RECYCLED è resa disponibile presso apposita area del sito web camerale all'indirizzo www.cardato.it

Articolo 5

PERCORSO DI CERTIFICAZIONE

- 5.1 Il percorso di certificazione avrà inizio con la compilazione della DOMANDA di CERTIFICAZIONE (all. B) nella quale dovranno, tra l'altro, essere specificati:
- o I dati anagrafici dell'Organizzazione;
 - o I prodotti per i quali si richiede la certificazione;
 - o La Società di Consulenza che seguirà l'Organizzazione ai fini del presente Regolamento;
 - o L'espressa accettazione dell'Ente di Certificazione che eseguirà le verifiche per la validazione dei dati.
- 5.2 L'Organizzazione, unitamente alla DOMANDA di CERTIFICAZIONE, procederà alla sottoscrizione del Contratto che regola i rapporti con la Camera di Commercio di Prato per tutto il periodo di utilizzazione del Marchio CARDATO RECYCLED, condizionato all'esito positivo della verifica.
- 5.3 La Camera di Commercio di Prato, al ricevimento dei documenti di cui ai punti precedenti, ne verificherà la completezza richiedendo all'occorrenza i dati mancanti e, a completamento della attività istruttoria, informerà la Società di Consulenza incaricata dall'Organizzazione e l'Ente di Certificazione, in modo da dare avvio al percorso di certificazione.
- 5.4 Le Società di Consulenza dovranno essere accreditate dalla Camera di Commercio di Prato a fronte del possesso dei seguenti requisiti:
- o Certificazione del Sistema di Gestione posseduta da almeno 5 anni attestante l'idoneità e la competenza della società;
 - o Attestazione di svolgimento di servizi inerenti la rilevazione e la quantificazione degli impatti ambientali;
 - o Adeguata conoscenza del settore tessile.

La Camera di Commercio di Prato provvederà alla pubblicazione di apposito Avviso per la formazione della Lista di Accreditamento.

Articolo 6

AUDIT

- 6.1 La Società di Consulenza collaborerà con l'Organizzazione al fine di rilevare e predisporre tutti i dati e le informazioni necessarie a quantificare l'impronta ambientale per ognuno degli articoli o delle lavorazioni individuati nella DOMANDA di CERTIFICAZIONE o per l'insieme complessivo dei prodotti o delle lavorazioni in accordo alle richieste dell'Organizzazione stessa. In questa attività sarà compito della Società di Consulenza garantire l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento e supportare l'Organizzazione nell'impostazione e nell'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla successiva fase di validazione.
- 6.2 La Società di Consulenza dovrà attivarsi e contattare l'Azienda entro cinque (5) giorni lavorativi dal ricevimento dell'incarico e completare la rilevazione entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dal ricevimento delle

informazioni e/o dei dati completi richiesti all'Organizzazione stessa.

6.3 L'Organizzazione, con il supporto della Società di Consulenza, rileverà gli impatti differenziandoli fra impatti generali dell'azienda ed impatti imputabili esclusivamente agli articoli od ai processi per i quali si richiede l'utilizzazione del Marchio CARDATO RECYCLED.

6.4 L'Organizzazione concorderà con l'Ente di Certificazione la data di effettuazione dell'Audit con almeno sette (7) giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data concordata. L'Ente di Certificazione comunicherà almeno due (2) giorni lavorativi prima della data di Audit pianificata, le seguenti informazioni:

- o Nominativi del gruppo di verifica,
- o Programma della verifica;
- o Eventuali Fornitori sui quali intende effettuare un sopralluogo.

L'Organizzazione potrà richiedere all'Ente di Certificazione la sostituzione dei componenti del gruppo di verifica indicandone per iscritto le motivazioni ed informando contestualmente la Camera di Commercio. L'Ente di Certificazione procederà a motivare per iscritto entro sette (7) giorni lavorativi l'eventuale diniego in merito alla richiesta formulata dall'Azienda informando contestualmente la Camera di Commercio.

Durante le attività di verifica verranno controllati i dati e le informazioni in accordo a quanto stabilito dal Regolamento e verranno altresì verificati i criteri che assicurano la tracciabilità dei lotti produttivi degli articoli di cui si richiede la certificazione in relazione ai fatti caratteristici di emissione.

6.5 Il Report Finale di Audit, oltre alla valutazione positiva o negativa in merito all'ottenimento della certificazione, evidenzierà per ogni articolo/famiglia (ove previsto) o per ogni processo gli impatti unitari (per Kg e/o per metro lineare), esplicherà i processi e le registrazioni visionate ed evidenzierà gli eventuali motivi che ostacolano il rilascio della certificazione (rilevi). Il report evidenzierà inoltre le quantità di materie prime e/o filati certificati e l'identificazione delle Società in possesso del Marchio che le hanno fornite.

La consegna del Report Finale di Audit verrà effettuata in triplice copia: una per l'Organizzazione, una per l'Ente di Certificazione ed una per la Camera di Commercio di Prato.

Il Sistema di classificazione e gestione dei rilievi o delle anomalie verrà attuato dall'Ente di Certificazione e registrato nel Report Finale di Audit con la seguente articolazione:

- a) "Critica"
 - a.1) completa assenza di uno o più requisiti del Regolamento e/o del Protocollo;
 - a.2) anomalia concernente un uso fraudolento del Marchio;
- b) "Maggiore"
 - b.1) incompleta applicazione di quanto disposto dal Regolamento e/o dal Protocollo;
 - b.2) anomalia in grado di pregiudicare la veridicità e/o la tracciabilità dei dati;
 - b.3) scarsa attendibilità dei dati relativi alla quantificazione degli impatti o difficile reperibilità degli stessi;
- c) "Minore"
 - c.1) parziale inefficacia e/o inefficienza nella applicazione di quanto disposto dal Regolamento e/o dal Protocollo;





c.2) spunti di miglioramento per rendere maggiormente efficace il sistema di quantificazione degli impatti ambientali.

Se le non conformità non sono attribuibili all'Azienda, bensì ad uno o più dei suoi fornitori, le azioni saranno comunque evidenziate all'Organizzazione. Pertanto, sarà compito dell'Organizzazione stessa informare i propri fornitori relativamente all'adesione al presente Regolamento e comunicare gli impegni relativi al fini del mantenimento della certificazione. Si precisa a tal proposito che la rilevazione degli impatti significativi riguarderà i processi di lavorazione ed i trasporti eseguiti anche all'esterno dell'Organizzazione da tutti gli operatori della filiera aziendale (Fornitori) che riguarda i prodotti o processi oggetto di certificazione.

6.6 In relazione all'esito del Report Finale di Audit e delle eventuali azioni intraprese dall'Azienda si possono individuare le seguenti situazioni:

- a) Non sono riscontrate anomalie o comunque queste sono esclusivamente classificate come minori: in tale evenienza i dati di emissione degli articoli o dell'organizzazione sono da ritenersi validati;
- b) Si sono riscontrate anomalie classificate come maggiori: in tale evenienza l'Organizzazione dovrà provvedere a sanare le anomalie emerse richiedendo una visita aggiuntiva da parte dell'Ente di Certificazione al fine di ricondursi al caso di cui al punto a);
- c) Si sono riscontrate anomalie classificate come critiche: in tale evenienza l'Organizzazione potrà nuovamente ripercorrere l'iter di Certificazione subordinatamente alle indicazioni del Comitato di Certificazione.

6.7 Nel caso in cui l'Organizzazione non concordi in merito alle conclusioni del Report Finale di Audit potrà presentare le proprie osservazioni al Comitato di Certificazione entro 10 giorni dal ricevimento del Report Finale di Audit.

Articolo 7

IL COMITATO DI CERTIFICAZIONE

- 7.1 Il Comitato di Certificazione è nominato dalla Camera di Commercio di Prato ed è costituito da un numero massimo di 5 componenti.
- 7.2 Al fine di assicurare in modo bilanciato gli interessi dei soggetti coinvolti nella certificazione, il Comitato di Certificazione è presieduto dal Presidente della Camera di Commercio di Prato ed è composto da un rappresentante dell'Unione Industriale Pratese, un rappresentante di CNA Prato, un rappresentante di Confartigianato Prato, un rappresentante dei sindacati CGIL CISL UIL.
- 7.3 Nella comunicazione di designazione del componente di propria competenza, l'associazione dovrà attestare la competenza del proprio rappresentante in materia tessile.
- 7.4 Non possono far parte del Comitato di Certificazione tutti coloro che, a qualsiasi titolo, siano coinvolti nelle attività di verifica del Marchio CARDATO RECYCLED e che potrebbero incorrere in un conflitto di interessi con le richieste di certificazione provenienti dalle imprese.
- 7.5 I componenti del Comitato di Certificazione sono tenuti alla riservatezza e a non divulgare le informazioni di cui

vengono a conoscenza nello svolgimento del loro incarico.

- 7.6 I membri durano in carica due anni e sono rieleggibili.
- 7.7 In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, ne assume le funzioni un Vice Presidente. Il Vice Presidente è eletto dal Comitato di Certificazione, tra i suoi componenti, nella riunione di insediamento.
- 7.8 Il Comitato di Certificazione ha la funzione di deliberare, sulla base delle procedure stabilite dal presente Regolamento, su:
- rilascio o rifiuto a rilasciare la certificazione CARDATO RECYCLED;
 - mantenimento della certificazione;
 - modifica dell'oggetto della certificazione;
 - estensione e/o riduzione della certificazione;
 - sospensione della certificazione;
 - revoca della certificazione;
 - applicazione delle sanzioni di cui all'art. 8 del presente Regolamento e riportate nel Contratto sottoscritto dall'Azienda con la camera di Commercio di Prato.
- 7.9 Oltre quanto previsto al punto precedente, Il Comitato di Certificazione ha inoltre la funzione di:
- supervisionare l'operato delle strutture ispettive e dei consulenti, anche attraverso l'esame di eventuali reclami provenienti dalle Organizzazioni o dalla Camera di Commercio di Prato, e decidere i relativi provvedimenti da adottare, fino al ritiro dell'autorizzazione ad effettuare le verifiche;
 - fornire pareri o interpretazioni in merito alla documentazione legata al Marchio CARDATO RECYCLED;
 - fornire pareri o interpretazioni in merito al funzionamento del Regolamento.
- Il Presidente del Comitato di Certificazione:
- presiede le riunioni del Comitato di Certificazione;
 - convoca le riunioni del Comitato di Certificazione e definisce l'ordine del giorno;
 - approva i verbali delle riunioni contenenti le decisioni assunte.
- 7.10 Le riunioni del Comitato di Certificazione vengono convocate dalla Camera di Commercio di Prato su richiesta del Presidente del Comitato di Certificazione e dopo aver concordato l'ordine del giorno. La Camera di Commercio di Prato invia le convocazioni ai membri almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per la riunione. La convocazione può essere inviata per posta elettronica.
- 7.11 Le riunioni del Comitato di Certificazione sono validamente costituite se sono presenti almeno tre componenti; è presente di diritto, senza voto, un dipendente della Camera di Commercio di Prato che ha il compito di predisporre il verbale della riunione in cui sono riportate le decisioni assunte e che ha il compito di verificare la regolarità formale delle procedure eseguite. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

- 7.12 Le delibere sono valide se prese a maggioranza dei membri presenti.
- 7.13 I membri del Comitato di Certificazione che si trovino in situazioni tali da compromettere l'obiettività del giudizio in merito alla certificazione, non potranno partecipare alle discussioni né alle deliberazioni relative a tale decisione.
- 7.14 Il Comitato di Certificazione, a fronte del positivo completamento del percorso di certificazione da parte dell'Organizzazione, rilascerà il Certificato entro venti (20) giorni lavorativi dalla data di completamento dell'iter riportando su di esso:
- o Numero identificativo del certificato;
 - o Identificazione dell'Organizzazione;
 - o Identificazione degli articoli certificati o delle lavorazioni che ricevono la certificazione;
 - o Dicitura "La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica del Sistema di neutralizzazione delle emissioni";
 - o Data della prima emissione o data dell'emissione corrente;
 - o Scadenza del certificato.

All'emissione del certificato segue l'iscrizione dell'Organizzazione e dei relativi prodotti o processi nell'elenco delle organizzazioni certificate reso disponibile sul sito Web della Camera di Commercio di Prato e la concessione della licenza d'uso del Marchio. L'Elenco delle Organizzazioni certificate è tenuto dalla Camera di Commercio di Prato e aperto alla consultazione pubblica anche attraverso il sito Web www.cardato.it; tale elenco viene continuamente aggiornato con inserimenti e/ o cancellazioni.

Articolo 8 NON CONFORMITA' E SANZIONI

- 8.1 A fronte delle non conformità rilevate come da art. 6.4 e punti seguenti il Comitato di Certificazione può applicare le seguenti sanzioni alle organizzazioni certificate responsabili: il verbale di ammonizione, la sospensione e la revoca della Certificazione, secondo quanto riportato nella seguente tabella.

<i>CLASSIFICAZIONE ANOMALIE (NON CONFORMITÀ)</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>SANZIONE CORRELATA</i>
CRITICA	Completa assenza di uno o più requisiti del Regolamento e/o del Protocollo	Mancata concessione della Certificazione (Aziende non ancora certificate). Sospensione o revoca della Certificazione (Aziende già certificate).



Regolamento per la Gestione del Marchio

CARDATO RECYCLED

	Anomalia concernente un uso fraudolento del Marchio CARDATO RECYCLED e anomalia concernente la gestione dei crediti relativi alle emissioni.	Revoca della Certificazione ed eventuale penale contrattuale.
MAGGIORE	Incompleta applicazione di quanto disposto dal Regolamento e/o dal Protocollo per il calcolo dell'impronta ambientale di prodotto lungo tutto il ciclo vita del prodotto. Anomalia in grado di pregiudicare la veridicità e/o la tracciabilità dei dati. Scarsa attendibilità dei dati relativi alla quantificazione degli impatti o difficile ripetibilità degli stessi.	Mancata concessione della Certificazione fino alla risoluzione dell'anomalia (Aziende non ancora certificate). Sospensione della Certificazione fino alla risoluzione dell'anomalia ed eventuale penale contrattuale.
MINORE	Parziale inefficacia e/o inefficienza nell'applicazione di quanto disposto dal Regolamento e/o dal Protocollo. Spunti di miglioramento per rendere maggiormente efficace il Sistema di quantificazione degli impatti.	Verbale di ammonizione. Concessione o mantenimento della Certificazione con verifica dell'attuazione dei miglioramenti nella successiva verifica di sorveglianza. Fornitura di elementi documentali a sanatoria delle anomalie rilevate.

- 8.2 Potranno essere, inoltre, applicate dal Comitato di Certificazione all'organizzazione inadempiente, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, delle penali contrattuali (art. 1382 del Codice Civile).

Articolo 9 CERTIFICATO

- 9.1 Il Certificato ha validità annuale salvo le ipotesi in cui il Comitato di Certificazione della Camera di Commercio di Prato disponga la sospensione o la revoca della Certificazione ai sensi del presente Regolamento.
- 9.2 Il rinnovo annuale viene in maniera automatica, salvo disdetta da parte dell'azienda un mese prima della scadenza. Decorso questo termine, viene in automatico comunicata all'azienda la data della prima verifica utile che eseguirà l'Ente di Certificazione a cui potrà seguire una diversa pianificazione che in ogni caso non dovrà avvenire oltre il termine di un mese dalla scadenza del certificato/attestato. Il rinnovo dell'annualità decorrerà dalla data di scadenza del precedente certificato/attestato.
- 9.3 L'uso della certificazione non deve indurre in errore il cliente con dichiarazioni che esaltino proprietà e

caratteristiche del prodotto/processo non direttamente correlate ai contenuti del Marchio. A tale scopo, in occasione delle verifiche, l'Ente di Certificazione valuterà anche il corretto utilizzo della certificazione da parte delle organizzazioni.

- 9.4 Il Certificato nonché i diritti che ne derivano non sono trasmissibili.
- 9.5 L'ottenimento della certificazione è condizione indispensabile per il rilascio, da parte della Camera di Commercio di Prato, della licenza d'uso del Marchio CARDATO RECYCLED come da apposito contratto che sarà sottoscritto dall'organizzazione. Il marchio è di seguito riportato:



CARDATO
RECYCLED

- 9.6 I prodotti certificati potranno essere etichettati avendo cura di completare i dati dell'etichetta, riportando il codice assegnato all'Organizzazione, la denominazione dell'articolo, il numero di pezza o partita e logo relativo al Marchio.

Nel rispetto dei contenuti e delle indicazioni sopra riportate, l'Organizzazione potrà scegliere il formato dell'etichetta. L'etichetta potrà essere apposta sul prodotto o sulla sua confezione (scatola, ecc.). È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni esplicative di marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il mercato, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente documento.

La licenza d'uso del Marchio CARDATO RECYCLED nonché i diritti che ne derivano non sono trasmissibili.

Spetta all'Organizzazione valutare l'opportunità di acquisizione dei crediti di emissione di CO₂ (in termini di quantità) ed a perfezionarne l'acquisto pagandoli direttamente alla Camera di Commercio di Prato che a tal proposito costituirà un apposito archivio per correlare la vendita degli attestati di neutralità alle Organizzazioni che li hanno acquistati.

- 9.7 Il mantenimento della certificazione comporta lo svolgimento di una verifica periodica annuale nella quale l'Organizzazione con il supporto della Società di Consulenza procederà a valutare l'andamento degli impatti dell'organizzazione e dei prodotti/processi certificati/attestati relativi all'annualità passata. Rientra in tale attività l'aggiornamento dei dati e delle informazioni che consentono di calcolare nuovamente gli impatti unitari degli articoli/famiglie o dei processi oggetto di certificazione.
- 9.8 La conduzione delle verifiche di sorveglianza annuali è gestita secondo le medesime modalità operative previste per il rilascio del Certificato iniziale.
- 9.9 La conferma del Certificato si intende tacitamente rinnovata fino a quando non si riscontrano anomalie classificate come "Critica" o "Maggiore" ai sensi del precedente articolo 7 punto 4. In tali situazioni il Comitato di

Certificazione potrà disporre ulteriori verifiche supplementari il cui costo sarà posto a carico dell'Organizzazione.

- 9.10 La Camera di Commercio di Prato si riserva la facoltà di disporre, oltre alle verifiche di cui ai punti precedenti, verifiche non programmate per accertare il rispetto dei requisiti stabiliti contrattualmente. I costi di tali verifiche saranno sostenuti dalla Camera di Commercio di Prato.
- 9.11 La Camera di Commercio di Prato potrà effettuare attività finalizzate a sorvegliare il mercato in merito alla corretta utilizzazione del Marchio, avendo cura di notificare alle Organizzazioni eventuali situazioni anomale e/o sospette e chiedendo a tal proposito delucidazioni e conclusioni scritte al fine di valutare il rispetto degli adempimenti contrattuali.

Articolo 10 DIRITTI E DOVERI

10.11 L'Organizzazione che ottiene la certificazione ha l'obbligo di:

- a) osservare fedelmente quanto prescritto nel Regolamento e nel Protocollo;
- b) assoggettarsi alle verifiche dell'Ente di Certificazione consentendo il libero accesso, garantendo ogni assistenza durante le verifiche e fornendo ogni informazione utile per l'espletamento dell'incarico;
- c) mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso il rilascio della certificazione ed utilizzare il Marchio CARDATO RECYCLED:
 - esclusivamente per i prodotti o processi per i quali è stata rilasciata la certificazione;
 - nella sua interezza e senza modifiche, rispettandone le forme, che lo rendono immediatamente distinguibile, nonché i colori e le proporzioni;
 - su carta intestata, materiale promozionale o pubblicitario e pubblicazioni pertinenti se riferite ai prodotti o processi per i quali è stato rilasciato;
- d) utilizzare l'etichetta solo per i prodotti oggetto della certificazione;
- e) non compiere alcun atto o omissione che possa danneggiare o, comunque, ledere la reputazione del Marchio CARDATO RECYCLED;
- f) non utilizzare il Certificato e/o il Marchio in caso di sospensione, revoca o rinuncia;
- g) non immettere in commercio prodotti non conformi alle predette modalità d'uso e, qualora questi fossero stati già immessi, ritirarli immediatamente a proprie spese dal mercato;
- h) tenere informata la Camera di Commercio di Prato qualora intenda apportare al/ai prodotto/i, al/ai processo/i di produzione modifiche suscettibili di influire significativamente sugli impatti rilevati nella precedente annualità;
- i) consultare periodicamente il sito della Camera di Commercio di Prato per apprendere gli eventuali aggiornamenti relativi alla certificazione;
- j) corrispondere alla Società di Consulenza ed all'Ente di Certificazione gli importi tariffari previsti per le attività svolte.

10.2 La Camera di Commercio di Prato si impegna a:

- a) fornire le proprie prestazioni in modo da non pregiudicare il regolare svolgimento delle attività aziendali;
- b) fornire evidenze circa la verifica delle attività di controllo mediante la consegna dei Rapporti degli Audit svolti;
- c) rendere disponibili sul sito camerale www.cardato.it le informazioni ed i relativi aggiornamenti inerenti la gestione del Marchio CARDATO RECYCLED.

Articolo 11

VARIAZIONE DEL REGOLAMENTO O DELLE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

11.1 La Camera di Commercio di Prato può disporre modifiche del presente Regolamento e dei documenti ad esso correlati. Le modifiche possono, inoltre, essere richieste alla Camera di Commercio di Prato dalle Organizzazioni certificate o in possesso delle attestazioni. In questo caso la Camera di Commercio di Prato, riconosciuta la fondatezza e congruità delle motivazioni addotte, potrà al riguardo provvedere direttamente o avvalendosi di esperti della materia.

11.2 Le eventuali modifiche al Regolamento saranno comunicate dalla Camera di Commercio di Prato, a mezzo lettera raccomandata a.r. o altro mezzo equivalente, a tutte le Organizzazioni certificate o in possesso delle attestazioni. Nella comunicazione verranno illustrate le modifiche e pianificati gli interventi di adeguamento. Le modifiche al Regolamento e/o ai documenti correlati saranno inoltre pubblicate sul sito internet della Camera di Commercio di Prato.

11.3 La Camera di Commercio di Prato si riserva comunque il diritto di disporre verifiche finalizzate all'adeguamento dell'Organizzazione verso i requisiti nuovi e/o modificati. Nel caso in cui risulti che l'Organizzazione non si sia adeguata entro i termini stabiliti, il Comitato di Certificazione potrà disporre la sospensione o la revoca della Certificazione.

11.4 È facoltà delle Organizzazioni già certificate non accettare le variazioni al Regolamento e agli atti correlati e rinunciare pertanto alla certificazione e alla licenza d'uso del Marchio entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione.

Articolo 12

ESTENSIONE E/O MODIFICA DELL'OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE

12.1 Il campo di applicazione di un Certificato può essere esteso, su richiesta dell'Organizzazione, ad altri prodotti o processi. Contestualmente è possibile eliminare alcuni di essi dalle attività di certificazione.

12.2 La gestione dell'estensione o della modifica comporterà l'aggiornamento della DOMANDA di CERTIFICAZIONE e l'annullamento della precedente versione. La nuova domanda potrà essere accettata in tutto o in parte e l'attività di verifica potrà essere effettuata attraverso un'apposita visita addizionale oppure essere inserita nel programma previsto per l'attività di sorveglianza. I costi di estensione o modifica seguiranno il Tariffario in relazione al numero di articoli oggetto della modifica.

12.3 Le estensioni concesse e le modifiche a seguito del completamento dell'iter di certificazione daranno luogo all'emissione di un nuovo Certificato che annullerà e sostituirà precedente.

Articolo 13

RINUNCIA, REVOCA O SOSPENSIONE DEL MARCHIO

13.1 L'Organizzazione può rinunciare all'uso del Marchio avendo cura di garantire un tempo minimo di preavviso di 30 giorni rispetto alle data di svolgimento della verifica periodica di sorveglianza. L'Organizzazione si impegna a seguito dell'atto di rinuncia a cessare di apporre il Marchio ai prodotti certificati. La Camera di Commercio di Prato provvede ad annullare il Certificato ed a togliere l'Organizzazione ed i prodotti od i processi dall'elenco pubblicato sul proprio sito web.

13.2 La sospensione, con o senza sanzione e relativa penale contrattuale, del Certificato, nella sua completezza o per uno o più prodotti, è decisa dal Comitato di Certificazione a fronte di non conformità critiche o maggiori. In questi casi la Camera di Commercio di Prato comunica per lettera raccomandata AR o con mezzo equivalente all'Organizzazione la sospensione e la relativa motivazione concedendo un tempo massimo di 60 giorni dalla data di ricezione per rimuovere le cause di non conformità indicate. Trascorso infruttuosamente tale periodo, la Certificazione verrà revocata. La richiesta di sospensione può anche essere presentata dall'Organizzazione stessa. La revoca della sospensione è solo possibile dopo che la Camera di Commercio di Prato, tramite apposita attività di verifica addizionale, abbia constatato il ripristino della conformità. Le attività di verifica per la gestione/risoluzione di una situazione di sospensione del Certificato sono interamente a carico dell'Organizzazione. La sospensione sarà automatica qualora l'Azienda senza giustificazioni o richieste scritte di deroga, accettate dalla Camera di Commercio di Prato, non proceda al rinnovo annuale entro i tempi stabiliti dall'art. 9.2 del presente Regolamento.

L'Organizzazione sospesa non può utilizzare il Certificato e il Marchio CARDATO RECYCLED.

13.3 La revoca può essere decisa dal Comitato di Certificazione nel caso di violazioni del presente Regolamento, tali da non consentire il semplice provvedimento di sospensione, secondo quanto indicato nell'art. 9. La decisione della revoca della Certificazione è comunicata all'organizzazione da parte della Camera di Commercio di Prato mediante lettera raccomandata AR o con mezzo equivalente. La revoca sarà attuata anche nel caso di mancato pagamento degli importi stabiliti dal tariffario alla Società di Consulenza, all'Ente di Certificazione ed alla Camera di Commercio stessa. A seguito di tale revoca, l'Organizzazione:

- è inibita all'utilizzo del Certificato e del Marchio CARDATO RECYCLED;
- deve eliminare dalla carta intestata, da tutta la documentazione tecnica e pubblicitaria e dai prodotti ogni riferimento alla certificazione, distruggendo tutta la modulistica residua o altro materiale contenente, sotto qualsiasi forma, le caratterizzazioni grafiche e i riferimenti alla certificazione.

Articolo 14

CONDIZIONI ECONOMICHE

14.1 Le tariffe riconosciute alle Società di Consulenza ed all'Ente di Certificazione per lo svolgimento delle loro attività sono definite nel Tariffario, approvato dalla Camera di Commercio di Prato, e reso disponibile all'Organizzazione

unitamente al contratto.

14.2 Le variazioni delle tariffe vengono notificate alle Organizzazioni mediante apposita comunicazione per lettera raccomandata a.r. o con altro mezzo equivalente ed entrano in vigore alla prima verifica o al primo rilascio successivi alla data di ricezione. L'Organizzazione ha il diritto di rinunciare alla certificazione entro trenta (30) giorni dalla data di ricezione della notifica di variazione.

14.3 Le tariffe devono essere versate direttamente alla Società di Consulenza o all'Ente di Certificazione o alla Camera di Commercio di Prato a cura dell'Organizzazione nella misura e con le modalità stabilite dal Tariffario.

Articolo 15

USO SCORRETTO DEL MARCHIO

15.1 E' scorretto l'uso del Marchio quando questo può trarre in inganno il mercato sulla natura, qualità o origine del prodotto/processo oppure quando non venga usato conformemente al presente Regolamento e alle relative prescrizioni. In modo specifico si attua un uso scorretto del Marchio quando questo viene applicato sui prodotti per i quali la certificazione non è stata attuata.

15.2 In caso di uso scorretto o fraudolento, la Camera di Commercio di Prato adotta tutte le misure atte a tutelare i suoi interessi lesi.

Articolo 16

RICORSI

16.1 Le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del Regolamento e dei documenti ad esso allegati, che non vengano definite in via amichevole, possono essere deferite al giudizio di tre arbitri dei quali due scelti rispettivamente da ciascuna delle parti e un terzo, con funzioni di presidente, scelto d'accordo tra le parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Prato.

16.2 In ogni caso le parti di comune accordo dichiarano espressamente, che le controversie saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Prato.

Articolo 17

RISERVATEZZA

17.1 La Camera di Commercio di Prato, le Società di Consulenza e l'Ente di Certificazione nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni, vengono a conoscenza di informazioni che dovranno essere utilizzate limitatamente alle attività necessarie allo svolgimento di quanto previsto dal Regolamento di Certificazione. Ogni struttura è comunque sono tenute al segreto professionale ed al rispetto di quanto disposto legislativamente in materia di privacy.

17.2 Le informazioni relative alle Aziende o ai loro prodotti non possono essere rilasciate a terzi senza il consenso esplicito dell'Organizzazione stessa. Per i casi previsti dalla legge sulla libera diffusione a terzi di informazioni, l'organizzazione deve essere comunque informata preventivamente.

FIRMA PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

.....

Regolamento per la Gestione del Marchio

CARDATO RECYCLED

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti, previa lettura e riletture di ogni articolo e clausola del presente Regolamento, dichiarano espressamente di approvare gli articoli: articolo 1) Oggetto del Regolamento; articolo 2) Definizioni; articolo 3) Condizioni Generali; articolo 4) Ambito di Applicazione; articolo 5) Percorso di certificazione; articolo 6) Audit; articolo 7) Il comitato di certificazione; articolo 8) Non conformità e Sanzioni; articolo 9) Certificato; articolo 10) Diritti e Doveri; articolo 11) Variazione del Regolamento o delle specifiche di Riferimento; articolo 12) Estensione e/o modifica dell'oggetto della certificazione; articolo 13) Rinuncia revoca o sospensione del marchio; articolo 14) Condizioni economiche; articolo 15) Uso scorretto del marchio; articolo 16) Ricorsi; articolo 17) Riservatezza.

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali

I dati personali comunicati con il Contratto di Licenza d'uso non esclusiva del marchio sono finalizzati alla concessione della licenza d'uso e saranno trattati in conformità al Regolamento. I dati saranno conservati su supporto cartaceo e informatico e saranno trattati in conformità e per i soli fini previsti dal Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato ha diritto ad avere conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, a modificarli ed aggiornarli e per motivi legittimi a cancellarli ed ad opporsi al loro trattamento. L'eventuale opposizione al trattamento che comporti l'impossibilità di applicare il presente Regolamento o dare esecuzione al Contratto di Licenza d'uso non esclusiva del marchio comporterà la revoca della concessione del marchio.

Titolare dei dati è la Camera di Commercio di Prato. Responsabile per il trattamento dei dati è il Segretario Generale.

.....

P

A